



Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo
IL DIRETTORE

5-3-2018
n. 3431

Gentile,

in questi giorni di riavvio di una nuova fase per il Paese e per la nostra cooperazione ho consegnato la mia lettera di dimissioni dall'incarico di Direttore dell'Agenzia. Purtroppo ragioni di carattere personale e la prolungata distanza dalla mia famiglia non mi permettono di continuare oltre questa straordinaria avventura iniziata con la mia nomina da parte dell'allora presidente del consiglio nel novembre 2015.

E' stata una scelta non poco sofferta e riflettuta. I due anni che abbiamo vissuto insieme sono stati appassionanti e ricchi di esperienze per me personalmente, per la cooperazione italiana e per lo staff dell'Agenzia che ho avuto vicino in questo impegno. Ho accettato la sfida di guidare l'AICS nel contesto di un nuovo sistema di cooperazione nella speranza di poter mettere a servizio del mio paese le esperienze e professionalità maturate nel corso di una lunga carriera nello sviluppo internazionale. Abbiamo realizzato tanto e credo che dopo due anni si veda la forma e la sostanza di una cooperazione italiana rinnovata e più forte.

./.

Ai membri del Consiglio Nazionale
per la Cooperazione allo Sviluppo

Se i risultati sono tanti, ottenuti grazie al sostegno del Governo e del Parlamento che hanno garantito risorse e investimenti crescenti per le politiche di cooperazione, io vorrei sottolinearne tre, per me particolarmente significativi.

- L'allargamento della platea degli attori di cooperazione, attraverso un lungo lavoro di contatti, networking, incontri, promozione delle partnership e infine attraverso la modifica dei criteri di accesso all'elenco delle Organizzazioni della società civile mi sembra interpreti lo spirito della legge e contribuisca a creare un sistema della cooperazione italiana di cui si possono sentire parte Ong, cooperative, imprese sociali, imprese profit, Fondazioni, Regioni, Comuni e altri attori della solidarietà internazionale.
- In secondo luogo, ricorderei lo sforzo e i risultati conseguiti per migliorare o innovare l'efficienza operativa dell'Agenzia attraverso un lavoro di ridisegno del ciclo del progetto, della programmazione e lo snellimento delle procedure che ci ha consentito anche di gestire in questo ultimo anno quattro bandi pubblici generali oltre a quello settoriale sui progetti di emergenza.
- Infine, la cosa di cui sono particolarmente orgogliosa e contenta sono stati i risultati in termini di aumento della visibilità internazionale della cooperazione italiana, alla quale abbiamo dato un nuovo protagonismo, accolto con interesse e favore tra i donatori, nei network europei e internazionali dei quali siamo diventati membri, nella società civile internazionale e nei fora delle grandi organizzazioni internazionali, dalle Nazioni Unite alle grandi istituzioni finanziarie, che ci hanno invitato a raccontare il disegno della nostra cooperazione, alle quali abbiamo presentato i tanti progetti che svolgiamo sul campo e che restano il nostro *core business*.

[Digitare il testo]

Tutti hanno contribuito a questo sforzo e di questo Vi ringrazio. Allo stesso modo Vi sono grata per il costante sostegno, i consigli e la collaborazione che avete mostrato personalmente e nel rappresentare le vostre associazioni così come le Istituzioni cui appartenete.

Un ringraziamento particolare vorrei rivolgerlo alla DGCS che in questi due anni ha come noi lavorato intensamente per conseguire i molti risultati positivi che questa riforma ha ottenuto e che sono stati da voi tutti sottolineati nel corso della ultima riunione del CNCS.

Infine permettetemi di ricordare il grande lavoro svolto dai dirigenti, funzionari ed esperti della nostra Agenzia. È grazie a loro che molti dei risultati auspicati sono stati raggiunti, ed è basandosi sulla loro esperienza e professionalità che sono certa di poter affermare che il cammino intrapreso continuerà nella direzione che noi tutti desideriamo, quella di una cooperazione italiana inclusiva e articolata, capace di affrontare problemi complessi e trovare soluzioni efficaci.

Grazie ancora per avermi permesso di condividere con voi questo importante momento nella storia della cooperazione italiana.

Laura
